



UNIVERSITA' TELEMATICA "GIUSTINO FORTUNATO"
FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA COMPORTAMENTALE E COGNITIVA APPLICATA
Classe delle lauree magistrali in PSICOLOGIA LM-51
REGOLAMENTO DIDATTICO
(S.A. 8/11/2023)

Art. 1

Definizioni

1. Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Facoltà: la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Telematica Giustino Fortunato;
- b) per Regolamento Autonomia Didattica: il Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei, di cui al D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- c) per Regolamento Didattico Ateneo: il Regolamento approvato dall'Università Telematica Giustino Fortunato, ai sensi dell'art. 11 del D.M. del 22 ottobre 2004 n. 270;
- d) per Corso di laurea magistrale: il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata, classe LM/51, come individuato dal successivo art. 2;
- e) per titolo di studio: la laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata, come individuata dal successivo art. 2.

Art. 2

Titolo e Corso di Laurea

1. Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata, appartenente alla classe LM- 51, Classe delle lauree magistrali in psicologia che si propone di offrire avanzate conoscenze metodologiche relativamente allo studio e alla modellizzazione dei processi cognitivi, alla neuropsicologia, alle basi psicologiche dei disturbi del comportamento e ai modelli e tecniche di intervento psicologico. Il Corso di studio magistrale offre una prospettiva di formazione post-universitaria di ricercatore nel campo della psicologia cognitiva o delle neuroscienze cognitive, da svolgere all'Università o presso altri enti di ricerca pubblici e privati. La prospettiva adottata è quella dell'approccio interdisciplinare che si avvale prevalentemente della didattica telematica e multimediale, che integra gli approcci socio-cognitivo e clinico con l'ambito delle tecnologie allo scopo di permettere una migliore comprensione dell'agire umano.

In particolare le competenze di analisi e co-progettazione acquisite durante il percorso formativo potranno essere utilizzate soprattutto in ambito formativo, comunicativo e clinico in contesti comunicativi volti alla promozione e alla sicurezza degli scambi in rete, e in contesti clinici volti alla promozione del benessere e riduzione del rischio psico- patologico nelle diverse fasi di vita, Classe LM- 51, di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007 e ai disposti del Regolamento Didattico di Ateneo, concernenti la Facoltà di Giurisprudenza.

2. Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 12 Gli obiettivi del Corso di Laurea Magistrale sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico, come delineato nel successivo art. 12, e rispettano le indicazioni del Decreto Ministeriale n. 1649/2023, che definisce per la classe LM-51 una formazione scientifica, metodologica e applicativa orientata alla diagnosi, prevenzione e intervento psicologico.

3. La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 Crediti Formativi Universitari.

4. Ciascun credito, pari a venticinque ore di impegno complessivo degli studenti è ripartito, di massima e per quanto compatibile, in otto ore di attività didattiche e/o formative (suddivise in attività sincrone quali videoconferenze, seminari in diretta, chat, eventuali revisioni in diretta con docenti e tutor etc; ed attività asincrone quali consultazione e studio dei contenuti delle lezioni, test di autovalutazione, partecipazione a forum, messaggi, progetti etc.) e diciassette ore di studio personale.

Art. 3

Requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata, attività formative propedeutiche e integrative.

1. Per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale sono richiesti, come previsto dall'art. 6, c. 2 del DM 270/04 e in conformità al DM 270/2004 e in coerenza con gli standard previsti per la classe LM-51 nel DM 1649/2023:

- particolari requisiti curriculari
- adeguata preparazione personale

2a. Gli studenti che si possono iscrivere al Corso di laurea magistrale si dividono in due categorie:

- laureati in continuità
- laureati non in continuità.

I **laureati in continuità** sono quelli in possesso:

- di una laurea triennale appartenente alle classi 34 (Scienze e tecniche psicologiche), secondo la classificazione del DM 509/99;



- di una laurea appartenente alle classi L-24 (Scienze e tecniche psicologiche), secondo la classificazione del DM 270/04;
- di una laurea quinquennale in Psicologia conseguita secondo i previgenti ordinamenti.

I **laureati non in continuità** sono tutti i laureati in possesso di una laurea diversa da quelle suindicate.

LAUREATI IN CONTINUITÀ

si possono iscrivere direttamente al Corso di laurea magistrale, poiché le conoscenze acquisite nel loro precedente corso di studio si considerano valide per soddisfare il possesso di specifici requisiti curriculari.

I LAUREATI NON IN CONTINUITÀ

si possono iscrivere al Corso di laurea magistrale solo dopo la valutazione del loro curriculum, tendente a verificare il possesso di idonei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale, mediante l'accertamento delle conoscenze di base in ambito psicologico per almeno 88 crediti, dei quali almeno 8 per ciascuno dei seguenti ambiti:

- M-PSI/01 Psicologia generale
- M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica
- M-PSI/03 Psicometria
- M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
- M-PSI/05 Psicologia sociale
- M-PSI/06 Psicologia del lavoro e psicologia delle organizzazioni
- M-PSI/07 Psicologia dinamica
- M-PSI/08 Psicologia clinica

Il possesso di adeguate conoscenze negli ambiti disciplinari sopra riportati può essere riconosciuto anche se esse sono state acquisite in attività formative svolte in settori scientifico disciplinari ritenuti affini dal Consiglio di Facoltà, tenuto conto del programma svolto.

2b. La verifica dell'**adeguata preparazione personale** è obbligatoria in entrambi i casi, laureati in continuità e non in continuità. La Commissione, dove rilevi un punteggio attribuito al titolo di accesso inferiore ad 80/100 sottoporrà gli studenti ad una prova. La prova consisterà in quesiti su tematiche concernenti la psicologia generale, la psicobiologia, la psicologia della personalità e dello sviluppo, la psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia dinamica e clinica.

3. Gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero per l'immatricolazione al corso di studio devono ricevere l'idoneità del titolo presentato; tale idoneità è valutata dal Consiglio di Facoltà (o da una commissione da questo delegata) nel rispetto delle disposizioni ministeriali e in applicazione degli accordi internazionali vigenti. Gli studenti devono depositare i seguenti documenti: a) originale del titolo di studio straniero di scuola secondaria (o certificato sostitutivo) valido per l'ammissione all'Università del paese in cui è stato conseguito; b) originale del titolo accademico straniero (o certificato sostitutivo) di cui si intende ottenere il riconoscimento; c) originale del certificato di laurea con il dettaglio degli esami, voti e ore di attività didattica rilasciato dall'università straniera; d) programmi di studio ufficiali di tutte le attività formative sostenute dallo studente per il conseguimento del titolo;

Tutti i documenti redatti in lingua straniera devono essere corredati da traduzione ufficiale in lingua italiana, fatta eseguire a cura degli interessati e confermata dalla rappresentanza italiana competente per territorio. I documenti di cui alle lettere b), c) devono essere muniti dalla "**Dichiarazione di valore**" rilasciata dalla Rappresentanza diplomatica consolare italiana nel Paese in cui il titolo è stato ottenuto.

4. La domanda di immatricolazione presentata da studenti con cittadinanza straniera e che non hanno compiuto alcun atto di carriera scolastica o universitaria presso Istituzioni Italiane sarà accettata con riserva del superamento della prova di Lingua e Cultura Italiana dinanzi ad una Commissione nominata dal Consiglio di Facoltà; l'iscrizione si intenderà regolare solo al positivo superamento della prova.

Art. 4

Manifesto degli studi e piani di studio

1. Il Manifesto annuale degli studi, approvato ai sensi del RDA, indica:

- a) gli insegnamenti che saranno attivati nell'anno accademico;
- b) le modalità di svolgimento delle attività didattiche;
- c) le eventuali propedeuticità;
- d) la data di inizio e di fine delle attività didattiche;
- e) le scadenze e le procedure per la prova finale.

Art. 5

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate dalla Facoltà, secondo quanto stabilito dagli artt. 8 e 17 del RDA.

2. All'inizio di ciascun anno accademico, l'Università organizza per i nuovi iscritti attività di approccio agli studi oggetto dell'offerta formativa dell'Ateneo, diretti a fornire informazioni di base e consulenza anche personalizzata (es. via e-mail) sia sull'organizzazione e sul funzionamento dei servizi, sia sugli insegnamenti dei corsi e sui relativi sbocchi professionali.

All'inizio dell'anno accademico, ciascun docente mette a disposizione degli studenti un dettagliato programma delle attività didattiche relative al suo insegnamento, con indicazione di ogni informazione utile.



3. Secondo quanto stabilito nel capo 6 art. 9, della Carta dei Servizi dell'Ateneo, all'assistenza degli studenti nelle attività didattiche sono preposti i tutor, soggetti esperti sia nei rispettivi ambiti disciplinari sia negli aspetti tecnico-comunicativi della didattica online.
4. Il Corso di laurea magistrale è impegnato a supportare gli studenti diversamente abili e i DSA, collaborando con il Referente di Ateneo per le diverse abilità e l'Ufficio Counseling d'Ateneo.

Art. 6

Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà, immatricolati laureati, ammissione a prove singole

1. Trasferimenti, passaggi di Corso e di Facoltà e ammissione a prove singole sono disciplinati dall'art. 13 del RDA, compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 3 del presente regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento alla Facoltà di Giurisprudenza sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti o dallo stesso corso di laurea (classe LM-51) o da altro corso di laurea di **altro Ateneo** che chiedono il **trasferimento** o il **passaggio** alla Facoltà di Giurisprudenza, vengono iscritti al Corso di Laurea Magistrale LM-51 secondo i seguenti criteri:
 - a) **con la convalida degli esami comuni senza integrazione di crediti** se, dal confronto tra il programma dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è del tutto equivalente all'esame previsto nel Corso di laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata. In questo caso, all'esame convalidato verrà attribuito un numero di crediti pari a quello dell'esame corrispondente nel corso di laurea magistrale, indipendentemente dal numero di crediti acquisiti nel corso di laurea di provenienza, a condizione che la differenza non sia superiore a 4 crediti.
Per disciplina corrispondente o equivalente si intende una disciplina appartenente allo stesso settore scientifico disciplinare o a settore affine a quello dell'esame previsto nel piano di studio del corso di laurea magistrale.
 - b) **con la convalida degli esami comuni con integrazione di crediti** se, al confronto tra il programma dei due esami (quello del Corso di laurea di provenienza e quello del Corso di laurea di destinazione), emerge che l'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza è incompleto rispetto all'esame previsto nel Corso di laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata. In questo caso, all'esame da convalidare verranno attribuiti i crediti del Corso di laurea di destinazione se l'integrazione non supera i 4 CFU. In caso contrario, è richiesta un'integrazione da colmare mediante il superamento di una prova di verifica (esame) con assegnazione del voto in trentesimi sulla base di un programma concordato con il docente.
Ai fini della valutazione generale della carriera dello studente, si procede alla media aritmetica tra la valutazione riportata nell'esame comune e la valutazione sulla prova sostenuta per l'integrazione.
4. I **laureati in possesso di laurea conseguita secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999** presso **altro corso di laurea** di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Laurea Magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata LM-51 con la convalida degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni con dispensa dagli stessi.
6. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera.
7. Gli studenti che ottengono la convalida di almeno 30 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di corso, salvo diversa valutazione del Consiglio di Facoltà sulla base del curriculum scolastico, universitario e personale depositato.

Art. 7

Corsi Singoli d'insegnamento

1. Gli studenti - anche se già in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, e gli studenti iscritti a corsi di studio presso altre Università, anche estere - possono iscriversi, dietro il pagamento di contributi, a singoli corsi di insegnamento attivati dall'Ateneo.
2. Al termine dell'attività didattica è possibile sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. **I corsi in questione non sono finalizzati al rilascio di un titolo, ma soltanto di un certificato con gli esami sostenuti.**
3. Lo studente iscritto ad un corso di studio di specializzazione, di dottorato o di Master di altro Ateneo può iscriversi a corsi singoli dell'Ateneo Unifortunato sostenendo i suddetti oneri. Lo studente iscritto presso l'Ateneo Unifortunato ad un corso di studio, di specializzazione, di dottorato non può iscriversi ai corsi singoli presso lo stesso, salvo accettazione di istanza motivata. Lo studente iscritto presso l'Ateneo Unifortunato ad un corso di studio, di specializzazione, di dottorato o di Master che intende iscriversi a corsi singoli presso altri Atenei deve ottenere il preventivo nulla osta dalla competente struttura didattica.
4. Ci si può iscrivere a tanti corsi di insegnamento entro il limite massimo di 60 crediti formativi universitari per anno accademico, per scopi propri, professionali o concorsuali per i quali sia richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze acquisite.



Art. 8

Esami di profitto e verifiche del profitto

1. Le prove di valutazione che determinano per gli studenti l'acquisizione dei crediti assegnati all'insegnamento possono consistere in **esami** (prove orali e/o scritte e/o pratiche e/o grafiche, tesine, colloqui), la cui valutazione è espressa in trentesimi, o in **prove di idoneità** che si concludono con un giudizio positivo o negativo.
2. Per l'ammissione agli esami è necessaria la frequenza on line – art. 21 Regolamento Studenti e LG Didattica - alle varie attività didattiche. La frequenza on line sarà ottenuta mediante tracciamento in piattaforma. Lo studente si collegherà alla piattaforma e-learning, attraverso le sue credenziali istituzionali, dove potrà disporre del materiale didattico e fruire delle lezioni; il docente ed il tutor monitoreranno gli studenti sulla base di specifici reports, valutando l'accesso dello studente all'esame.
3. E' consentito lo svolgimento di prove intermedie, che non danno luogo all'attribuzione di crediti. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione dei corsi. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi. La commissione d'esame può concedere al candidato il massimo dei voti con lode.
- Le prove finali di esame e di verifica del profitto sono pubbliche e si svolgono frontalmente presso una Sede dell'Ateneo. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione.
4. Le commissioni d'esame di profitto vengono costituite dal professore titolare della materia in qualità di presidente, dagli E-tutor di disciplina e/o dai cultori della stessa materia o di materia affine in qualità di componenti.
5. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata. Eventuali deroghe devono essere autorizzate dal Preside, il quale provvede affinché ne sia data tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
6. Gli studenti dichiarati decaduti e/o rinunciatari presso altri atenei che intendano iscriversi o immatricolarsi presso il nostro Ateneo, hanno la possibilità di far valere la pregressa carriera.
7. Il numero massimo di esami di profitto del Corso di laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata LM-51 è di 12. Ai fini del conteggio degli esami vanno considerate le attività di base, caratterizzanti, affini o integrative e quelle autonomamente scelte dallo studente; per l'attribuzione dei CFU previsti per queste ultime attività deve essere computato un unico esame.

Art. 9

Insegnamenti comuni e opzionali

1. Quando in un piano di studio vi fosse un insegnamento identico, per contenuto, a un insegnamento del medesimo settore disciplinare, già seguito nel precedente corso di studi, anche se con denominazione diversa, lo studente è tenuto a sostituirlo con un insegnamento dello stesso settore o di settore affine impartito presso la Facoltà. La sostituzione è autorizzata dal Presidente del Corso di laurea magistrale.
2. Nei piani di studio possono essere previsti due insegnamenti in alternativa fra di loro sia per consentire agli studenti una più ampia scelta volta al raggiungimento dei propri obiettivi formativi sia per evitare che essi debbano seguire un corso di insegnamento eventualmente già seguito nel precedente corso di studio.

Art. 10

Riconoscimento di crediti per altre attività formative e per insegnamenti a scelta dello studente

1. La Facoltà riconosce i crediti per altre attività formative del Corso di laurea magistrale (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di attestazioni e/o certificazioni attinenti ai seguenti gruppi di attività formative, purché congrue con gli obiettivi formativi del corso e appositamente approvate dal Consiglio di Facoltà:
 - abilità relazionali, ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività formative e di orientamento in organizzazioni no profit, e qualsiasi altra attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa della facoltà, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente. Le suddette attività devono aver richiesto un impegno orario non inferiore a 30 ore.
2. La Facoltà riconosce i crediti previsti per l'esame di Informatica agli studenti che abbiano superato esami di informatica presso altri Atenei, agli studenti in possesso di una certificazione informatica rilasciata da Enti certificatori, o che siano in possesso di certificati relativi a competenze informatiche che richiedono un impegno orario non inferiore a 30 ore. La Facoltà si riserva di valutare singoli corsi particolari.
3. La Facoltà riconosce i crediti previsti per l'esame di Lingua inglese (art. 10 co. 5, lett. c, DM 270/04) agli studenti che siano in possesso di certificati rilasciati da Enti certificatori di conoscenza della lingua inglese e a coloro che abbiano superato esame o prova di idoneità di lingua inglese presso altri Atenei.
4. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel corso di laurea magistrale, possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04).
5. Gli studenti che svolgono un'attività professionale congrua con gli obiettivi formativi del corso, possono essere dispensati dallo svolgimento di esami e vengono loro riconosciuti crediti formativi, nella misura e nelle modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà e non oltre quanto stabilito dalla legge 240/2010.



Art. 11

Prova finale

1. Per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata LM-51, la prova finale consiste nella discussione dinanzi ad apposita commissione di una tesi scritta, elaborata, su tematiche correlate alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso formativo, dalla quale emergano capacità di ricerca, di documentazione, di coerenza, di analisi sistematica, critica e argomentativa. A tale prova sono attribuiti 12 CFU.

2. Il calendario relativo alla prova finale per il conseguimento del titolo è disposto, nelle sessioni estiva (luglio) autunnale (ottobre) e invernale (febbraio-marzo), dal Preside di Facoltà, ed è reso noto agli studenti a cura della segreteria. Lo studente depositerà presso la Segreteria il foglio di assegnazione della tesi recante: data di assegnazione; indicazione della disciplina prescelta; nome del titolare; titolo della tesi. L'esame finale non potrà essere sostenuto prima che siano trascorsi **6 mesi** dall'assegnazione della tesi di Laurea.

3. In fase di conclusione del lavoro, lo studente deve compilare la domanda di tesi all'interno del portale di Segreteria on-line. Entro i termini fissati dalla Segreteria della Facoltà il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami di valutazione del profitto.

La Segreteria darà comunicazione delle sedute di laurea ai componenti della Commissione e agli studenti.

4. In conformità all'Art. 1, comma 1 del Decreto Interministeriale 654/22, l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Psicologia abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno al corso di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. In conformità all'Art 1, comma 2 del citato Decreto, sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno al Corso di Studio. Ai sensi dell'art. 3 del decreto in argomento, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), gli studenti del corso di laurea magistrale, sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (PPV), che precede la discussione della tesi di laurea. La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, dimostrando di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze. Tale prova è volta, altresì, a un ulteriore accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio svolto all'interno dell'intero percorso formativo e valutate all'esito del medesimo. Ai fini dell'accertamento del livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, la commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. La prova, in modalità orale, è unica e verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La valutazione ha ad oggetto l'acquisizione delle competenze di cui all'articolo 2 del suddetto DI 654/22, le capacità di mettere in evidenza i legami tra teorie/modelli e la pratica svolta durante il tirocinio, nonché la conoscenza del codice deontologico degli psicologi. La PPV è superata con il conseguimento da parte dello studente di un giudizio di idoneità, che consente di accedere alla discussione della tesi di laurea.

Oltre alla Prova Pratica valutativa (PPV) lo studente deve sostenere la prova finale, conforme agli obiettivi formativi definiti dal DM 1649/2023 per la classe LM-51, che si esplicherà nella stesura di una tesi costituita da una ricerca empirica o da una rielaborazione della letteratura scientifica, secondo le caratteristiche proprie della Comunità Scientifica Psicologica.

La prova sarà organizzata in modo da richiedere:

- a) l'applicazione di conoscenze e competenze trasversali alle discipline studiate;
- b) la stesura di un testo scritto secondo il corretto uso dei termini tecnici sia in italiano sia eventualmente in un'altra lingua dell'Unione Europea;
- c) il reperimento di fonti bibliografiche (anche in un'altra lingua dell'Unione Europea).

5. Il Consiglio di Corso di laurea può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane ed estere o nell'ambito di attività di tirocinio o stage di lavoro. Il Consiglio di Corso di laurea può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.

6. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Preside di Facoltà ed è composta da 11 docenti e può operare con la presenza di 7 docenti e comprende comunque tutti i docenti relatori delle tesi assegnate in discussione in ciascuna seduta e da correlatori (docenti interni dell'Ateneo) eventualmente nominati dal docente titolare.

7. La Commissione è presieduta dal Preside o dal più anziano dei professori di ruolo della Facoltà presenti. L'assegnazione dei 12 CFU previsti per la prova finale e l'attribuzione della votazione sono stabilite dalla detta commissione, che esprime la sua valutazione in riferimento all'intero percorso di studi, alla coerenza tra obiettivi formativi e obiettivi professionali, all'analisi critica dell'eventuale esperienza di tirocinio svolta. All'elaborato, redatto dallo studente e presentato nelle forme testuali specifiche indicate nel sito del Corso di Laurea ed entro i termini di calendario stabiliti ogni anno dall'Ateneo, sarà attribuito un punteggio in centodecimi (livello di sufficienza: 66; livello massimo: 110), con possibile attribuzione, in caso di eccellenza, della lode.

8. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice mentre per il conferimento della lode occorre l'unanimità. La commissione non può attribuire più di dieci (10) punti alla valutazione e



alla discussione della tesi, ma può tenere conto delle lodi riportate agli esami di profitto e della partecipazione dello studente alle attività dell'Ateneo.

9. Lo studente è tenuto a visualizzare il Regolamento Tesi di Laurea pubblicato all'interno della piattaforma didattica – area Segreteria, Regolamento Tesi di Laurea.

10. Le procedure relative all'ammissione all'esame di laurea sono stabilite all'art. 24 del Regolamento degli Studenti dell'Ateneo.

11. Pur in presenza della previsione normativa di cui all'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), l'ordinamento didattico del corso di studio non prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza.

12. Ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

13. Ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), è possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Art. 12

Ordinamento didattico

1. La fisionomia, la struttura, gli obiettivi formativi, le modalità didattiche del Corso di laurea magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata LM - 51 sono così stabiliti:

Denominazione del Corso di studi: Corso di Laurea Magistrale in Psicologia comportamentale e cognitiva applicata.

Classe di appartenenza: Classe delle lauree magistrali in Psicologia - LM-51.

Data in cui saranno disponibili i materiali didattici: 1/10 per I sem; 1/02 per II sem

Modalità di erogazione della didattica: prevalentemente a distanza

Obiettivi formativi: il percorso formativo del corso di laurea magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata è finalizzato a formare lo studente dal punto di vista concettuale e metodologico nell'ambito delle applicazioni della psicologia comportamentale e cognitiva, come per esempio nelle aree dell'invecchiamento cognitivo, della neuropsicologia, dell'apprendimento e dei suoi disturbi, della riabilitazione cognitiva, degli interventi terapeutici e riabilitativi rivolti alla persona e del potenziamento comportamentale e cognitivo della persona. Il punto di partenza sarà una riflessione sui processi implicati in questi diversi ambiti, cui sarà affiancata la presentazione degli strumenti normalmente utilizzati per la valutazione, per lo sviluppo di percorsi di intervento e potenziamento in diverse fasce d'età (bambini, giovani, anziani). La formazione specifica è arricchita dalla presentazione di applicazioni della Psicologia Comportamentale e Cognitiva in altri ambiti affini che permettono di generalizzare le conoscenze che lo studente ha acquisito, migliorando la flessibilità e l'uso delle sue competenze.

Lo studente alla fine del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata sarà in grado di affrontare percorsi formativi e professionali che lo renderanno adatto a rispondere alle richieste in vari ambiti quali la Scuola, la Clinica, il mondo del Lavoro e in rilevanti ambiti interdisciplinari che attingono alle conoscenze della Psicologia Comportamentale e Cognitiva anche in considerazione della metodologia basata su prove di efficacia (evidence-based) che costituiscono le premesse per lo sviluppo di settori psicologici specifici in ambito applicativo quale, di particolare risonanza internazionale, è il progetto Improving Access to Psychological Therapies (IAPT). Lo studente in particolare verrà guidato verso l'acquisizione di tematiche che interessano la valutazione dei processi cognitivi, la modificazione del comportamento e delle competenze cognitive nei diversi settori applicativi (scuola, lavoro, servizi sanitari) e le applicazioni comportamentali e cognitive relative alle problematiche derivanti dall'invecchiamento cognitivo negli ambiti della Psicodiagnostica, della Psicoterapia e della riabilitazione. La formazione del laureato magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata è basata sull'applicazione delle acquisizioni della psicologia scientifica ai diversi ambiti della professionalità psicologica, dall'ambito della scuola, a quello delle problematiche del ciclo di vita, della diagnosi psicologica, della psicologia clinica e della ricerca. Per sua tradizione la Psicologia Comportamentale e Cognitiva si è radicata nella ricerca di base ed è quindi particolarmente sensibile a ricercare e implementare metodiche controllate per la prevenzione, la diagnosi, l'intervento e la valutazione dell'efficacia dell'intervento stesso, nei contesti di applicazione della psicologia. Un altro aspetto significativo del Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Comportamentale e Cognitiva Applicata è l'importanza che viene data alla valutazione continua degli esiti degli interventi con metodologie scientifiche ed oggettive. Pertanto lo studente impara non solo le basi teoriche e gli ambiti applicativi, ma anche come valutare i risultati ottenuti al fine di un miglioramento continuo degli interventi utilizzati.

In ottemperanza alla Legge 163/21 e Successivi Decreti Interministeriali 567/22 e 654/22, e agli obiettivi formativi della classe LM-51 definiti nel DM 1649/2023, l'offerta formativa prevede 20 CFU (14 esterni presso una Struttura convenzionata con l'Università e 6 interni al CdS), acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno al corso di studio.

Il corso di studio offre un unico percorso formativo strutturato in attività di didattica on-line, esercitazioni, seminari e tirocinio pratico-valutativo (TPV). Il TPV, come prestabilito dal Decreto Interministeriale n. 654 del 5/07/2022, si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-



riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le attività di TPV sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Ateneo, mentre per l'acquisizione dei 6 CFU di TPV interno al CdS sono previste tematiche aventi carattere pratico-applicativo svolte all'interno dell'Ateneo.

Il percorso formativo prevede che durante il I anno vengano acquisite avanzate conoscenze nei settori che caratterizzano la psicologia comportamentale e cognitiva, collocate tra il primo semestre e il secondo semestre in cui ricade anche il tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno pari a 6 CFU che tratta tematiche con carattere pratico-applicativo all'interno delle seguenti macro aree: Psicologia generale, Psicologia dello Sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia clinica e Deontologia.

Gli insegnamenti del II anno riguardano in modo più specifico la possibilità di ulteriori approfondimenti settoriali con particolare enfasi sulle conoscenze connesse alle competenze operative ed applicative della psicologia comportamentale e cognitiva che sono distribuite tra primo e secondo semestre. Il tirocinio pratico-valutativo (TPV) presso enti esterni convenzionati con l'Ateneo pari a 14 CFU è collocato al secondo semestre.

2. Pur in presenza della previsione normativa di cui all'art. 10, comma 2-bis e 4-bis, del DM 270/2004 (flessibilità dell'offerta formativa), l'ordinamento didattico del corso di studio non prevede negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza.

3. Ai sensi dell'art. 11, comma 4-bis, del DM 270/2004 (piani di studio individuali), è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

4. Ai sensi dell'art. 5, comma 5-bis, del DM 270/2004 (mobilità nazionale), è possibile l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente.

Articolo 13

Annullamento prove di esame

1. Per sostenere validamente gli esami di profitto lo studente è tenuto al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è assoggettati all'annullamento della prova:

- a) essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
- b) sostenere un esame che sia previsto dal proprio piano di studio;
- c) sostenere solo gli esami riferiti agli anni di corso per i quali ha ottenuto l'iscrizione;
- d) rispettare le propedeuticità fra gli insegnamenti;
- e) non sostenere l'esame per il quale sia già stato respinto nella medesima sessione;
- f) gli studenti che formalizzano la prenotazione presso una sede, non potranno usufruire, per la medesima sessione, delle sedute di esame nelle altre sedi;
- g) non sostenere gli esami dopo l'eventuale presentazione della domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altra Facoltà ovvero ad altro Corso di studio;
- h) non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;
- i) sostenere un esame precedentemente annullato soltanto dopo aver ricevuto apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Studenti con la quale vengono comunicati all'interessato gli estremi del provvedimento amministrativo di annullamento dell'esame stesso;
- j) sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 60 giorni dalla data di immatricolazione, rispetto alla prima sessione utile;

2. Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

Articolo 14

Diploma Supplement

1. Lo studente può richiedere, attraverso la modulistica disponibile nella propria area riservata del virtual campus, l'emissione del Diploma Supplement in doppia lingua (italiano – inglese) a seguito del conseguimento del titolo di laurea.

2. Il diploma supplement è una certificazione integrativa del conseguimento del titolo e serve a rendere trasparente il titolo di studio conseguito perché lo integra con la descrizione dei programmi effettivamente svolti ed il raggiungimento degli obiettivi; facilita la conoscenza del percorso di studio conseguito e rende agevole la circolazione internazionale dei laureati.

3. Il Diploma Supplement è costituito dalle seguenti sezioni:

- a) Dati Anagrafici
- b) Informazioni sul titolo di studio
- c) Informazioni sul livello del titolo di studio
- d) Informazioni sul curriculum e sui risultati conseguiti



- e) Informazioni sull'ambito di utilizzazione del titolo di studio
- f) Informazioni aggiuntive (svolgimento di tirocini)
- g) Sottoscrizione del supplemento.

Articolo 15

Percorso Honours

1. L'attivazione del percorso Honours è prevista per i corsi di laurea triennale, magistrale e magistrale a ciclo unico dell'Ateneo. Il programma prevede attività di formazione aggiuntive rispetto a quelle fornite dai Corsi di laurea. Lo studente è tenuto a visualizzare il Regolamento Percorso Honours pubblicato all'interno della piattaforma didattica – area Segreteria.